

**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI  
**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana  
**Band:** 86 (2014)  
**Heft:** 6

**Artikel:** Il messaggio del Direttore del Dipartimento delle istituzioni  
**Autor:** Valli, Franco  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-516031>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 28.06.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Il messaggio del Direttore del Dipartimento delle istituzioni

COLONNELLO FRANCO VALLI

Il 19 settembre scorso il Direttore del Dipartimento delle istituzioni, Consigliere di Stato Normann Gobbi ha incontrato gli ufficiali e sottufficiali professionisti attivi nel segno della tradizione alla Residenza governativa.

Dopo l'introduzione dell'organizzatore, ten col Fabio Conti, Caposezione del militare e della protezione della popolazione, i partecipanti convenuti in buon numero, tenuto conto che molti sono professionalmente impegnati oltre Gottardo, hanno ascoltato con vivo interesse le proiezioni ed i progetti che il Direttore ha in serbo per il futuro del Ticino militare.

Nel suo intervento, Il Consigliere di Stato Norman Gobbi ha espresso la sua intenzione:

- entro fine 2016 avere sufficienti strutture di buona qualità in grado di ospitare sul territorio ticinese almeno un battaglione (Corsi di perfezionamento)
- garantire con il Concetto degli stazionamenti le principali infrastrutture ed i comandi scuole
- sostenere progetti atti a creare nuove infrastrutture e/o piazze d'esercizio funzionali e polivalenti (centro logistico, stand di tiro, villaggi macerie)
- promuovere e garantire l'italianità all'interno dell'Esercito

In prospettiva della futura ulteriore evoluzione dell'Esercito (Uses), Norman Gobbi ha esposto nelle linee direttrici le esigenze per garantire la presenza attiva della lingua italiana nell'Esercito con tre corpi di truppa ticinesi:

- un battaglione salvataggio, attualmente bat acc 3
- un battaglione di fanteri, attualmente bat fant mont 30
- un gruppo d'artiglieria, attualmente gr art 49

Naturalmente gli astretti al servizio militare potranno accedere ad ogni arma però senza la garanzia dell'istruzione in lingua italiana, come pure in alcune formazioni dove il requisito fondamentale è una seconda lingua nazionale.

Nell'ambito degli Stati Maggiori (SM) delle Grandi Unità (GU) ed in vista dello scioglimento della br fantmont 9, il Consigliere di Stato ha dichiarato la sua ferma volontà di perorare:

- la rappresentanza di 2 alti ufficiali superiori di lingua italiana
- garantire un'equa ripartizione di funzioni all'interno dei nuovi SM delle GU
- promuovere le funzioni di comando negli SM in modo da poter garantire l'italianità anche nei vari comandi nel ruolo dei quadri superiori. ■

